Anno XII — N. 4255. Trieste, Sabato 2 Settembre 1893. (I Edizione del mattino) **Anno XII — N. 4255.**

IL PICCOLO

IL PICCOLO esce tutti i giorni alle ore cinque ant. Il supplemento PICCOLO della SERA nei giorni feriali alle ore 5 pom., nei giorni festivi avanti mezzodì. Esemplari singoli soldi 2, arretrati soldi 3. Amministrazione e Redazione: VIA NUOVA N. 21. — ABBONAMENTO mensile per Trieste, franco a domicilio due volte al giorno f. 1.10. — Per la Monarchia a.-u. trimestre, mattino f. 2.70, mattino e sera f. 4.20. Per i paesi dell'Unione postale trimestre, mattino f.chi 10, mattino e sera f.chi 13.50. Tutti i pagamenti anticipati.

Uffici del giornale: Via Nuova N. 21. Telefono N. 227.

LE INSERZIONI vengono misurate col lineometro corpo 7; ogni riga ha la larghezza di 64 millimetri ed è alta millimetri 2 ⁵/₁₀. Prezzi per ogni riga: avvisi di commercio e industriali soldi 16, Comunicati, Avvisi teatrali, e finanziari, Avvisi mortuari, Necrologie, Ringraziamenti ecc. soldi 50; Notizie o Avvisi avanti la firma del gerente f. 2 ogni spazio di riga da 7 punti. Avvisi collettivi soldi 2 la parola. Minimum soldi 20. Tutti i pagamenti anticipati. — Non si restituiscono manoscritti quand'anche non inseriti.

Telegrammi del „Piccolo"

Le manovre tedesche. COBLENZA 1. (B) Stamane è arrivata la coppia imperiale, ricevuta dal principe Alberto, da Caprivi e dai generali.

BINGERBRUECK 1 (N) Il principe di Napoli è arrivato qui alle 4.40 pom., accolto dal generale Planitz a nome dell'imperatore. Il Planitz salì poscia nella vettura del principe che proseguì il viaggio per Coblenza.

COBLENZA 1 (N) L'imperatore e l'imperatrice sono arrivati stamane. La città, i dintorni e i battelli sul Reno sono pavesati. Una folla immensa acclamò i sovrani. Il principe di Napoli è arrivato stasera alle 6. Indossava l'uniforme del 13.o. Lo ricevettero alla stazione l'imperatore, il principe Alberto, reggente di Brunswick, Caprivi, tutto il seguito militare, le autorità civili e il clero. L'imperatore e il seguito vestivano l'alta uniforme con le decorazioni italiane. L'imperatore abbracciò cordialmente il principe di Napoli. La musica della compagnia d'onore del reggimento granatieri „Regina Augusta" intonava la marcia reale italiana, mentre la compagnia sfilava dinanzi all'imperatore ed al principe. Questi si recarono poscia, in equipaggi di gran gala, al castello, dove il principe di Napoli fu ricevuto dall'imperatrice.

Una folla immensa fece al principe una continua vivissima ovazione lungo il percorso. Dopo il pranzo, stasera i sovrani e il principe faranno una gita sul Reno. Fa un tempo splendido.

La lotta dei ballottaggi in Francia. PARIGI 1. (N) Il *Gaulois* narra che sulla via per la quale doveva passare alla sera Jourdan, candidato avversario del Clemenceau, erano stati collocati grossi tronchi d'albero. Fortunatamente, il cocchiere della carrozza se ne accorse in tempo per evitare una disgrazia. Jourdan e i suoi amici dovettero scendere e sgombrare la via con le proprie mani per giungere in tempo alla prossima adunanza elettorale. L'accanimento della lotta elettorale nel distretto di Clemenceau è giunto all'ultimo limite.

Il duello Drumont-Dreyfus. PARIGI 1 (N) Oggi si è publicato il protocollo sul duello Drumont-Dreyfus. Esso non fa parola della scorrettezza del primo, ma numerosi testimoni oculari confermano che Drumont, ad onta del ripetuto comando di ferma dei testimoni di ambe le parti, vibrò tre o quattro colpi ed al comando stesso rispose irritato: „Ah, che mai! Quando mi batto, mi batto!" Drumont si rifiutò di dare sodisfazione a Dreyfus. Parlando ai suoi padrini, Dreyfus dichiarò che, in vista di tale contegno, lasciava al publico di giudicare da qual parte fosse il coraggio, da quale la vigliaccheria.

Il processo Tanlongo. ROMA 1 (N) La Camera di consiglio respinse la domanda della difesa che chiedeva fosse prorogato il termine stabilito per il processo Tanlongo.

La liquidazione della Banca Romana. ROMA 1. (N) A quanto si dice, il comitato per la liquidazione della Banca Romana si comporrebbe di Cavallini, Cavaceppi e Ascoli. Gli azionisti nomineranno un loro rappresentante, commissario governativo sarà il comm. Marinelli.

Niente chiusura di sessione. ROMA 1 (N) Si smentisce la notizia della *Tribuna* che Giolitti abbia pensato a chiudere la sessione. Di ciò non si parlerà finchè non sia presentata la relazione del Comitato dei sette.

I russi in Francia. PARIGI 1 (N) La visita della squadra russa è annunziata ufficialmente per la fine di settembre. Gli ufficiali delle navi russe verranno invitati a Parigi.

Strascichi dei fatti di Napoli. NAPOLI 1. (N) Da iersera la maggior parte delle truppe sono rientrate nei quartieri, restandovi consegnate. Pattuglie di cavalleria e di fanteria percorrono anche stamane alcune vie della città. I reggimenti venuti da fuori rientreranno progressivamente per reparti di compagnia o di squadrone alle rispettive guarnigioni, incominciando da stasera.

La Commissione d'inchiesta terminò oggi gl'interrogatori e l'esame dei documenti.

L'anniversario della salita al trono del sultano. COSTANTINOPOLI 1 (B) In occasione dell'anniversario della salita al trono del sultano, questi fondò l'ordine di Hamedunial Osman per meriti verso la persona del sultano.

Le minacce del biondo Tevere. ROMA 1. (N) Il Tevere ingrossato dalle piogge danneggiò le capanne dei bagni. Crebbe minacciosamente fino alle nove di stasera, poi andò man mano decrescendo. Per ora ogni pericolo è cessato.

Il colera e le quarantene. SOFIA 1. (B) L'intenzione di imporre una quarantena di cinque giorni alle provenienze da Zaribrod è tramontata; rimane la quarantena di tre giorni.

PIETROBURGO 1. (B) Bollettino del colera: Dal 24 al 31 agosto a Pietroburgo avvennero 40 casi di colera con 15 decessi; negli altri luoghi, complessivamente dal 13 al 26 agosto si ebbero 2951 casi di colera con 970 decessi.

BUDAPEST 1. (N) Ieri a Pécs il contadino Kovács fu ucciso con un colpo di fucile da un gendarme, perchè si opponeva al trasporto della salma di sua moglie morta di colera ed al gendarme intervenuto andò incontro armato di una falce. La popolazione incoraggiava il contadino alla resistenza. Il Kovács cadde morto a fianco del cadavere di sua moglie.

BUDAPEST 1. (B) Da ieri ad oggi, in 22 comitati avvennero 85 casi e 49 decessi di colera; di questi nel comitato di Marmaros 19 casi e 11 decessi e 17 casi e otto decessi nel comitato di Jaszkun-Szolnok.

ROMA 1. (N) A Palermo nelle ultime 24 ore si ebbero 5 decessi per colera, a Napoli 6 e a Cassino 1.

Parlamento austriaco. VIENNA 1. (N) Il Consiglio dell'impero si riunirà ai 10 ottobre.

L'agitazione degli scalpellini di Roma. ROMA 1. (N) Oggi una commissione di operai scalpellini si recò al Ministero dei lavori publici per chiedere che vengano aumentati i lavori del palazzo di Giustizia. La commissione però non fu ricevuta, perchè ieri gli scalpellini indirizzarono al Ministero stesso espressioni poco misurate.

Giolitti da re Umberto. MILANO 1. (N) Giolitti è giunto stamane Dopo essersi recato a Monza è ripartito per Torino.

Onorificenza. VIENNA 1 (B) La *Politische Correspondenz* reca: L'imperatore ha insignito Alfredo Krupp di Essen della croce della commenda di Francesco Giuseppe colla stella.

Estrazioni. VIENNA 1 (N) Viglietti Croce Rossa Austriaca.

S. 1854 N. 26 vince f. 15000
„ 6411 „ 43 „ „ 1000

Vincono ciascuno f. 500 i viglietti S. 187 N. 43, S. 211 N. 14, S. 1823 N. 28, S. 8282 N. 43 e S. 9941 N. 28.

— Viglietti Basilica (*Dombau*).
S. 1354 N. 33 vince f. 10000
„ 1880 „ 33 „ „ 1000

RECENTISSIME.

Ancora Aigues Mortes. ROMA 1. La partenza del comm. Ressmann, lasciando la reggenza dell'ambasciata al marchese Malaspina, sarebbe l'effetto di un ordine del Ministero. Si farebbe insomma a Parigi quello che si fece due anni fa a Washington, ordinando al barone Fava di recarsi in congedo per non tornare al suo posto finchè il Governo americano non avesse completamente dato sodisfazione del linciaggio di Nuova Orleans. Nel caso attuale devo aggiungersi che il comm. Ressmann - e ciò è risaputo in modo positivo - fu il primo a dichiararsi insodisfatto della sospensione del sindaco di Aigues-Mortes e dell'accettazione poi delle sue dimissioni, come pure non approvò la fretta del Governo italiano di dichiarare chiuso l'incidente. E' superfluo dire che questo stato di cose è molto commentato.

I cattolici tedeschi. BERLINO 31. L'assemblea generale dei tedeschi a Wuersburgo deliberò di ridomandare e di mantenere l'imperscrittibile diritto della sovranità temporale della Santa Sede in Roma, specialmente avuto riguardo alla situazione competente del Papato nel mondo. Alla riunione degli studenti cattolici intervennero, benedicendo, due vescovi. I giornali della sera trattano con eguale noncuranza i nuovi attacchi italianofobi a Parigi e la platonica risoluzione del Congresso cattolico in favore del potere temporale del papa.

Gli stranieri in Francia. PARIGI 31. Il Consiglio generale di Rouen ha approvato una mozione con la quale si chiede che la tassa militare sia imposta agli stranieri che lavorano in Francia.

BERLINO 31. La *Norddeutsche* polemizza col *Vorwaerts* che paragonò, in un articolo, gli operai italiani di Aigues-Mortes ai *coolies* chinesi.

Naufragio d'una goletta - Quattro annegati. LIVORNO 31. La goletta *Pace Maria*, diretta a Porto d'Anzio, si è capovolta fra l'Isola del Giglio e Capoduomo. Il capitano, due marinai ed un mozzo sono annegati e due marinai furono salvati da una barca peschereccia.

Il famoso signor Persiani. PIETROBURGO 31. Il signor Persiani, ministro russo in Serbia, è messo in congedo illimitato. Egli sarà in breve sostituito dal signor Argyropulo, ora residente russo al Montenegro, o dal signor de Giers, consigliere all'ambasciata russa a Parigi.

Il principe scomparso è ritrovato. BERLINO 31. La *Pfaelzische Presse* annunzia che venne ritrovato il principe Rupperto di Baviera. Esso stava in una cantina a Dircheim, interessandosi della fabricazione dello sciampagna. Poscia volle recarsi a Neustadt a visitare un'altra cantina.

Un giornalista aggredito. TORINO 31. L'avv. Pugliese, ritenendo che la *Gazzetta Piemontese* avesse fatto allusione a lui in certo articolo concernente gli scandali all'ospedale oftalmico, aggredì stasera al caffè del teatro Alfieri l'avvocato Banzatti, redattore capo della *Piemontese*. Il Banzatti si difese. Numerosi giornalisti si recarono nella serata alla *Piemontese* per fare dimostrazione di simpatia al Banzatti.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI.

Calendario. - Plenilunio. Leva il sole 5.23. Tramonta 6.32 — Oggi: San Stef. re. — Domani: Angelo cust. — Altezza barometrica: 753 8. Temperatura 7 ant. 21.4 — 2 pom. 26.2 — Alta marea: 1.9 ant.; — 11.54 ant. — Bassa marea: 5.33 ant.: 8.48 pom.

Elargizioni alla „Lega Nazionale". Ci sono pervenuti a favore della *Lega Nazionale*: Dal sig. L. Bonetti di Buie, raccolti nell'albergo „Alla Posta" dai villeggianti Manlio e Gemma, per aver recitato delle poesie, f. 6.50; per un equilibrio mancato soldi 20.

Gli effetti finanziari di un viaggio politico. Quello che è accaduto ieri nelle Borse di tutta Europa e, per contraccolpo, anche nella nostra, è tal cosa che, per la sua eccezionale gravità, merita di passare dalla cronaca finanziaria in quella cittadina. La nostra Borsa, nel pomeriggio e nella serata, presentava l'aspetto delle circostanze eccezionali; l'affollamento dei commercianti era grandissimo, animate e calorose le conversazioni ed i commenti, attivo e continuo lo scambio dei telegrammi. Si prevedeva generalmente che la Borsa di Parigi avrebbe voluto fare una dimostrazione finanziaria contro il viaggio del principe di Napoli a Metz, ma non si supponeva che avesse potuto riuscirvi in modo così disastroso per il consolidato italiano. Mentre la tendenza generale dei mercati internazionali andava migliorando, contro la sola rendita italiana furono diretti i colpi dei *boursiers* parigini. Esordiva ieri questo valore in apertura della Borsa a 84.95 cioè 27 cent. sotto il corso della chiusa precedente; retrocedeva poi a 84.75 per precipitare vertiginosamente in chiusa a 83.75, con un ribasso dalla chiusa di giovedì sera di un *franco e mezzo!* Ribassi così sensibili in una sola Borsa non si ebbero che alla vigilia di gravi avvenimenti, perciò anche alla nostra Borsa, uscita appena da una liquidazione difficile e disastrosa, si era ieri sera vivamente impressionati. Ci furono gentilmente comunicati parecchi telegrammi da Parigi diretti ai nostri *remissiers*; tutti concordano nell'affermare che il ribasso così violento ha un carattere dimostrativo, ed è dovuto al viaggio del principe di Napoli nell'Alsazia e Lorena. Un *remissier* telegrafava ieri sera: *italien écrasé* (schiacciato) *voyage prince*. Anche da Berlino segnalano ribasso di oltre un punto causa le forti vendite della Francia. Si capisce che il movimento ribassista fu bene concertato con le altre Borse e non trovò resistenza alcuna. E' innegabile che la Borsa di Parigi con questi *coups de feu* non solo dà prova della sua onnipotenza, ma impressiona il capitalista, alieno dai giuochi. Si chiederà come mai un valore di Stato di inoccepibile solidità, garantito dalle forze produttive di una giovane e forte nazione, possa venire sbalestrato e depressato per il capriccio di un gruppo di finanzieri senza trovare efficace resistenza. E' facile rispondere: fino a tanto che una parte abbastanza rilevante del debito publico italiano si troverà collocata all'estero, questi colpi di Borsa saranno possibili. L'Italia in questi ultimi tempi ha assorbito molto della sua rendita, ma non può assorbirla tutta. Le presenti condizioni del cambio la mettono nell'impossibilità di fare argine alla tendenza della Borsa di Parigi senza andare incontro a nuovi e pericolosi peggioramenti. Essa deve subire i malumori francesi come si subisce la violenza di un acquazzone in aperta campagna.

Non ci sorprenderemo del nessun appoggio dato ai valori italiani dagli alleati di Berlino, i quali in questi ultimi mesi, giocando al ribasso sulla rendita, hanno guadagnato allegramente e pare vogliano continuare più allegramente ancora. Il sentimentalismo non è ammesso in affari di finanza.. ammenochè non si sia i più forti, come lo sono i francesi, i quali possono anche pagarsi il lusso di fare dello *chauvinisme* a spese del consolidato italiano.

Seguiremo le peripezie di questa omerica lotta, che interessa tanto la nostra piazza.

***

A riprova di quanto abbiamo detto più sopra circa la Borsa di Berlino, ecco quello che ci telefonava stanotte il nostro corrispondente da Vienna:

„Alla Borsa di Berlino subentrò la fiacca in seguito a rilevanti vendite di rendita italiana, eseguite da quella speculazione, nell'aspettativa che la partenza del principe di Napoli per le manovre in Alsazia-Lorena avrebbe prodotto malumore a Parigi."

Dunque la speculazione berlinese non è stata trascinata da quella di Parigi; ha fatto molto di più: ha previsto - e non ci voleva molto - il movimento di ribasso e ha provvisto ai casi suoi con forti vendite. Non c'è che dire, è una bella prova di... disinvoltura.

Da Parigi abbiamo poi ricevuto il seguente dispaccio:

„Dopo la Borsa d'oggi contribuirono ancora al peggioramento della rendita italiana in modo speciale l'annunzio di grandi *reports* e le vendite esecutive attese per domani."

Misure contumaciali. Secondo una comunicazione ufficiale, il Governo brasiliano ha dichiarato sospette le provenienze del litorale austro-ungarico ed ha ordinato che quei bastimenti, i quali hanno abbandonato un porto austriaco od ungherese dopo il 14 agosto corr., devano essere assoggettati ad una contumacia nell'Ilha Grande.

Decesso. Con rammarico abbiamo appreso il decesso, avvenuto ierlaltro, della signora Maria Tagliapietra, nata Marcato, moglie del compianto poeta dott. Giovanni Tagliapietra, morto alcuni mesi or sono, e madre della egregia signora Elisa Tagliapietra-Cambon. La defunta era donna colta e a suo tempo dotata d'una non comune bellezza. Era figlia di quel Tomaso Marcato di Padova, che fu il primo proprietario del vecchio caffè Tomaso. Alle famiglie legate con vincoli di parentela con la decessa, le nostre sentite condoglianze.

Publicazione. E' uscito un opuscoletto, edito dal club fra i macchinisti del Lloyd austriaco, che tratta delle prescrizioni di legge intorno alle caldaie a vapore per istruzione dei macchinisti e dei sorveglianti di caldaie a vapore. E' compilato dal prof. Giovanni Aichelter, docente presso la nostra Accademia di commercio e nautica.

Monete vecchie e monete nuove. Ci telegrafano da Vienna 1.: Col giorno d'oggi è stata sospesa l'emissione delle banconote da un fiorino; le vecchie banconote che ritornano alle casse dello Stato non verranno più cambiate verso nuove. Al loro posto verranno messi in circolazione fiorini d'argento e pezzi da una corona. Con ciò si vuol abituare il piccolo traffico all'uso delle nuove monete.

Elargizioni varie. Ci pervennero a favore delle Colonie feriali dal sig. G. M. f. 3.50 per una divergenza appianata col sig. L. B.

— In occasione di una triste ricorrenza, un anonimo rimise alla Fraternità israelitica di misericordia f. 25.

Oggetti rinvenuti. Furono rinvenuti e depositati al nostro ufficio d'amministrazione, via Nuova N. 21, i seguenti oggetti:

Una borsetta con piccolo importo di denaro rinvenuta nei pressi della via Ghega — Alcune chiavi.

Gite per mare. Domani, se bel tempo, avranno le seguenti gite per mare:

Per Isola, ultima gita col piroscafo *Friese*. Partenza - con qualunque tempo - alle 3¼ pom. e ritorno alle 7½ pomeridiane.

Per Porto Rose, toccando Pirano, col *Giuseppina C.* Partenza alle 3½ pom., ritorno da Porto Rose alle 7½ e da Pirano alle 8 pomeridiane.

Per Miramar col *Piranese*. Partenza alle 3½ pom. e ritorno alle 6½ pomeridiane.

Pure per Miramar, col *Pierino* - il quale sospende le gite per Barcola - Partenza alle 3½ pom. e ritorno alle 6¼ pomeridiane.

Inoltre anche per Miramar, col *Dalmazia*. Partenza alle 3½ pom. e ritorno alle 6½ pomeridiane.

Per Capodistria partirà il *Santorio* alle 3½ pom. e ritornerà alle 7½ pomeridiane.

In mare. Il piroscafo del Lloyd *Imperatrix* è partito ieri da Bombay per Trieste; l'*Amphitrite*, pure del Lloyd, in viaggio di ritorno da Costantinopoli, è partito ieri all'una pom. da Corfù; il *Gisella*, anche del Lloyd, è arrivato ierlaltro a Bombay, proveniente da Kobe.

— Il bark a.-u. *Anna Peppina*, cap. Tichias arrivò felicemente al 30 agosto a Montevideo, proveniente da Cadice.

Il pietoso caso di Gretta. Nel pomeriggio di ierlaltro, alle 5, per ordine del civico Magistrato, venne eseguita, alla cappella mortuaria di San Giusto, la sezione cadaverica di quel povero ragazzo a nome Giacomo Vicich, figlio di un cantoniere, morto improvvisamente mercoledì mattina, come ieri abbiamo raccontato. La sezione, eseguita dai dottori Guglielmo Fano e Janovitz, determinò che il cervello del ragazzo era sano, e che la morte avvenne in seguito ad una paralisi interna, provocata dalla grande abbondanza di vermi che avevano ricetto in quel corpo! Il cadaverino fu poi trasportato al cimitero di Sant'Anna ed ivi fu sepolto.

Il processo per spendizione di falsificati austriaci. Riassumiamo dalla *Patria del Friuli* la relazione della seduta di ierlaltro nel processo Gentilini e consorti. Il teste *R. Rossi*, quegli che cambiò alla Gentilini la banconota falsa in Gemona, depone che la Gentilini si rivolse a lui dicendogli:

— Varèssiso vo, par plase?

— Sì, jo... Ma di dulà seso, vo? - ricercò, mettendosi in qualche sospetto al vedere una giovane che cercava cambiare un biglietto da cinquanta fiorini.

— Jò?... O' soi di Artigne.

— E come veso chell bigliett?

— Ce ue interesse a vo?... Se oles cambiamilui cambiàilu; se no, larai al cambio.

Tale franca e persino altera risposta lo rassicurò; tanto più che l'oste gli disse, avere la Tomat Fiorenza detto anch'ella che la carta era buona.

Di Toma e consorte depongono sulla banconota falsa che tentò di cambiare da loro l'accusato Aita; a questo cambiò un falsificato anche il teste And. Nicoloso, studente.

Maria Armellini - De Colle, ostessa e locandiera di Tarcento.

— La sua osteria ha qualche soprannome? che la chiamano in paese?

— Osteria *Al Friuli... Alle tre Torri..., Alla Corona.*

— Osteria del Diavolo, no?

— Nossignor...

Ma poi, deve la testimone riconoscere che la sua osteria è nota anche come *Osteria del diavolo.*

— Finalmente!.. Non è mica un disonore questo!... La me parla del Friuli, delle tre Torri, della Corona... Mi me interessava il diavolo!

Scoppio d'ilarità nel publico.

La teste dovrebbe deporre sulla circostanza che un giorno si trovavano nella sua osteria la Tomat, il Calligaro e il Felice: ma questi due non riconosce affatto e che la Tomat vi fosse stata in compagnia di altri non ricorda: onde viene licenziata.

Un brigadiere dei carabinieri interrogato da un difensore, dice che la fama dell'imputato Calligaro è buona: è forse un po' dedito al bere...

— Questo non è mica un male - osserva il Presidente.

Luigi Piemonte incontrò l'Aita a Passavia e ne seppe ch'era ben fornito di denaro, malgrado gli scarsi guadagni sui lavori. Gli mostrò difatti una banconota di f. 50.

L'imputato Aita nega.

Ermacora Giovanni detto *Baldòt* detto *Ermacora* e detto *Cotolòn*. (Si ride).

Egli è di Aprato e fa il broccaro. Un giorno, un uomo sulla trentina, che egli non conosceva, parlò con lui in Aprato e gli disse:

— Vo che giràis podes fa afars.

— Ce afars?... Se no sai di ce...

— S'o' ven a Tarcint, là us çhàtio?

— Sul marçhad.

E nella domenica, lo stesso individuo vi si recò: e avvicinatolo, così gli disse:

— O' soi chell di San Denel.

— Spete che fui la int, cumò no puess sta a favelà.

E quando la gente se n'era andata, quello sconosciuto gli ripetè il discorso dell'altra volta: egli, che girava poteva far affari.

— Ma se no tu ti spieghis, jò no sai di ce.

— O' hai bigliète austriacos. - E gliene mostrò uno, e l'Ermacora vide che c'era stampato sopra il numero 50. Lo sconosciuto gli propose che cambiasse quel biglietto e si trattenesse lui l'importo: ne avrebbe altri da *girare*, dopo. L'Ermacora si rifiutò di entrare in questo genere di affari.

— Conoscete l'individuo? - il Presidente chiede al teste.

— A l'è chell da-pid - risponde l'Ermacora; e segna l'Aita.

Questi protesta non essere vero nulla di tutto questo racconto, e per dare maggior valore alla sua negativa rileva come l'Ermacora dovesse conoscerlo da un pezzo, perchè si erano veduti nella bottega di suo fratello, venditore di coloniali e di liquori.

— No' jè vere - prosegue concitato. - I giuri che non podess viodi lis mes creaturis.

— Al po' di' ce che a l'ul, lui: jò mi visi come che al foss cumò - insiste l'Ermacora.

Fadini Valentino detto Cucco, d'anni 41, mugnaio e carrettiere da Molinis.

Il 4 ottobre attaccava il cavallo per andare a Collalto a portar farina. Gli comparve la Gentilini Maria pregandolo di condurla ad Artegna: egli protestò di non lo potere, ma poi finì coll'aderirvi. Nel tragitto, la Boccarina gli chiese se conoscesse Umberto Peressini, da Buja, ma venuto *sinar* ad Artegna.

Egli nol conosceva: ma *doman darin*, conchiuse. E via, fin giù nel borgo di Campo; dove un vecchio, che stava imbrughand cuculis, mostrò loro dove fosse la casa del Peressini, soggiungendo però ch'era inutile lo cercassero perchè assente da casa; i carabinieri stessi lo cercavano da quattro cinque giorni senza poterlo trovare. Pur batterono al portone; nessuno aprì; e una donna disse loro che il Peressini era forse andato a Gemona.

— Ti prei, anin fin là... — scongiurello la Maria.

— Tu sâs che no hai timp.

— Ma jò bisugne ch' ò vadi. O' hai un afar che o' scuèn ditai. La tal sere e' son vignùds tre di Buje ta l' ostarie a mangià i ucei, e mi han conseguade une charte di 50 florins, che Uaine al mi ha ditt, che jè false...

— E siore, e' son afars di còri inviàds.

E aferzò il cavallo. Arrivati a Gemona, consigliò la Gentilini a recarsi sul mercato, intanto che staccava, e unirsi alla Fiorenza per cercare del Berto. La Gentilini va; e quando il Fadini muove loro incontro, le vede venire insieme e la Fiorenza gli dice:

— Berto no l'è sul marchàd.

La Gentilini durante questo racconto, fa continuamente segni negativi.

La Fiorenza disse che l'unica cosa per la Gentilini era di bruciare il falsificato; ma il Fadini osservò che già lo aveva veduto il Jop e che perciò, ad evitare dispiaceri, meglio di tutto era di consegnarlo ai carabinieri. Al che la Gentilini rispose:

— Jo nò l' è di just che o' piardi cent francs.

Si lasciò lì e si andò a bere un litro di bianco e una minestra. La Fiorenza era frattanto ritornata sul mercato. Di lì a poco, rientrò nell'osteria e disse alla Gentilini:

— Cho' Baccarine, o' hai chatàd Berto, e l' ah ditt che ti puarte i bes bogns culì. No sta moviti: o lui o la so fèmine te ju puàrtin sùbit.

E assentatasi ancora, di nuovo ricomparve nell'osteria, e disse al Fadini:

— Tin, tache al chavall subite, che Berto, a l'ha dismenteàd el tacuin a chase; e vàit jù a d' Artigne. Se no l' è a chase, a l'è ta l'ostarie.

Egli andò ad attaccare il cavallo, poi si diresse a riprendere la Baccarina. Questa però gli disse che ormai era inutile; che veduto il Berto e dettogli le desse i suoi denari ch'ella era una poverella, quegli subito glieli diede. Però, come il cavallo era già pronto, si ritornasse insieme ad Artegna e quivi avrebbero dato l'avena al cavallo e si sarebbero anch'essi rifocillati. Da Artegna, lo pregò di condurla fino a Segnacco, e quivi il Fadini avrebbe dovuto testimoniare al Jop com'erano andate le cose, per giustificare la Gentilini che prima col Jop medesimo aveva asserito di avere ricevuto la banconota dal fratello, mentre l'aveva per contro avuta dal Peressini.

Presidente. Gentilini, com'ela?

— Eh, io non parlo.

— Ben, i giurati apprezzerà questo vostro silenzio. E voi, Fiorenza?

— Io credo non aver detto quanto espose il testimonio.

Nell'udienza pomeridiana furono uditi molti altri testi d'accusa, le cui deposizioni aggravano le due imputate Gentilini e Tomat e gli accusati Calligaro e Aita.

Notiamo però che, appena aperta l'udienza, il capo dei giurati, conte Frattina, esprime il desiderio che il presidente, valendosi dei suoi poteri discrezionali, faccia venire il coimputato Umberto Peressini e il teste Pezzetta detto *Gargàn*; frattanto si rinvii il dibattimento. Ormai, si sa dove sono entrambi i due nominati: il Peressini nelle carceri di Monaco sotto imputazione di omicidio; il Pezzetta nelle carceri di Leoben, condannato perchè spese falsificati da cinquanta fiorini.

La signora dell'oro

(123)

Il giudice che non desiderava altro che di essere tranquillato dalla stessa Thea, sui dubi che volevano far entrare in lui, rispose mettendosi tosto a di lei disposizione.

E difatti la sera stessa alle nove egli era lì.

Thea lo guardò cogli occhi mesti, che sapeva così bene prendere a momenti.

— Caro Maurizio - gli disse - sapete che per voi non ho segreti. Vi amo come un figlio e come tale vi tratto. E credetemi che nella crudele prova ch'io passo, siete voi solo a sostenermi.

Il giudice prese la mano della contessa e rispettosamente la portò alle labra. Nei suoi occhi c'erano delle lagrime.

— Povera donna - mormorò - la vostra situazione è ben triste, ma il vostro coraggio è senza eguali e voglio sperare che vedremo presto giorni più lieti. Ditemi, che cosa vi succede ancora?

— Ho seguito il vostro consiglio e andai dalla signora Jacobsen.

— Ah!... E come andò?...

— Nel peggiore dei modi possibili...

— Che! non le avete parlato apertamente?

— Lo feci e quantunque avessi subito compreso che la baronessa mi era terribilmente ostile, tentai farle partecipare la angoscia che mi divora... ahimè... fatica sprecata... La signora Jacobsen, mi ha insultata, mi ha toccata nella mia dignità di sposa e di madre... poi vedendo che le sue ingiurie mi lasciavano fredda, ha dissepolto l'infame storia che le mie povere figliuole hanno osato accettare: che non sono la moglie, di mio marito, che non sono la madre delle mie figliuole. Oh! sono le cose da morirne di Maurizio! Ma sono cose da morirne di dispiacere!...

— E voi... che cosa avete risposto?

— La verità, null'altro che la verità amico mio. Del resto era la sola cosa che potessi fare. Le ricordai la nostra gioventù, ma che?... Non mi ascoltava!

Bisognerebbe credere che abbia perduto la ragione, o che ceda a qualche sugestione... Pretende ch'io sia una sorella naturale della contessa de Meillac e che ne ho usurpato il posto... Ma pensate, si sono mai udite cose simili? Una sorella può assomigliare tanto all'altra da venir scambiata dal marito, dalle figlie o almeno da una figlia, dalle persone di servizio, da tutti alla fine! Non vi pare che sia da impazzirne, specie se si pensa qual santa donna fosse mia madre la marchesa de Santa Cruz, che non ebbe altre figliuole che me... Vi assicuro caro Maurizio, quella donna è pazza... pazza vi dico!

— Forse... - rispose il giudice ripensando alla scena che Paolina aveva fatta anche a lui, Paolina di solito calma e giusta.

Thea si accorse che aveva fatto impressione. Il suo scopo era raggiunto.

Raccontando lei tutte quelle cose a Combremont egli ne era avvertito e non si stupirebbe troppo nell'udirle da altri.

— E sapete di chi si vuol servire la contessa, per far conoscere a tutti ch'io sono un'avventuriera come si esprime lei?

— No, non lo so...

— Vuol servirsi d'una negra, certa Minerva Cassara che fu in altri tempi credo al nostro servizio, in una piantagione di tabacco all'Avana. Oltre i soliti difetti delle negre che sono tutte ladre, ghiotte e oltremodo bugiarde, questa Minerva aveva altre belle qualità; era un'idiota, nata da genitori alcoolici. Già da piccina inventava storielle senza eguali, si ubriacava e per un bicchierino di ruhm e dei dolci avrebbe fatto qualunque cosa.

— Cosa avete detto, allorchè la baronessa vi minacciò di simili escandescenze?

— E che volete... non mi ricordavo subito chi potesse essere questa Minerva Cassara, figuratevi quante negre erano impiegate da noi! Poi quando mi risovenni, le narrai tutto ciò che esposi a voi pure, sperando convincerla, ma quando vidi che ogni mio sforzo era inutile, ne rimasi tanto accasciata che svenni. Mi portarono a casa in carrozza, senza che io me ne accorgessi e d'allora mi sento male, tanto male!...

Si diede a piangere con singhiozzi straziantì, quei singhiozzi ai quali il giudice non resisteva.

— Vediamo, vediamo! - fece Maurizio, tentando di lottare contro l'emozione che s'impadroniva di lui. - Avete avuto sempre tanto coraggio, volete forse ora lasciarvi abbattere?

— Ma questa è un'altra macchinazione di Zoe, amico mio! E la gente ci crede così facilmente allo scandalo e se ne compiace. Non apparano chi è che mette fuori le calunnie; le afferrano e basta.

— Ma alla fine, come volete che sia fuorviata la giustizia nell'ascoltare un idiota?

— Oh! La signora Jacobsen è così ricca e col denaro si fa tutto.

Combremont divenne pallidissimo.

— Vedremo - disse soltanto.

Thea che lo osservava, fu beata di vedere l'effetto che quella frecciata aveva prodotto.

— Io - disse la contessa - non voglio credere che la giustizia si possa comperare; ad ogni modo devo chiedervi una grazia. Potreste informarvi se questa Minerva Cassara che abita San Tommaso, l'ha lasciato di questi giorni per venire a Parigi? Se sì, su qual naviglio e quando arriverà?

— Tutto ciò è facile a sapersi - rispose il giudice.

— Grazie amico mio, però non dovete sospettare le mie intenzioni.

— Oh! - contessa esclamò! - Combremont.

— Che volete! Ci tengo tanto al mio unico consolatore!

Se siamo avvertiti di quando arriva questa donna, voi la potreste vedere avanti che la signora Jacobsen abbia potuto corromperla e darle l'imbeccata. Voi dunque la interrogate colla vostra lucidità di mente e colla imparzialità che vi distingue e se non fu ancora comperata, se non le hanno ancora appreso la lezione, resterebbe convinto di quanto vi ho esposto, cioè che quella negra è ebete; non domando altro.

— Non occorre vi affatichiate a persuadermi amica mia, perchè lo sono diggià.

(Continua)

Il presidente fa mettere a verbale il desiderio del capo dei giurati; se ne riparlerà, trattandosi di cosa assai grave, quando saranno presenti i difensori di tutti gli imputati.

Finita l'audizione dei testi d'accusa e di difesa, il presidente dice:

— E così anche i testi a difesa sono esauriti! Ora verrebbe l'incidente sollevato dal capo dei giurati, desiderante vengano uditi e il coimputato Paressini Umberto e il teste Pezzetta Giuseppe detto *Gargàn*. Osservo solo, in linea di fatto, che per avere questi due ci verranno mesi, perchè bisogna esperire le pratiche della estradizione - pratiche lunghissime: non è come pel teste Chiaruttini, suddito austriaco; esso ci fu prestato dall'Austria, con l'obligo per noi della restituzione; il Paressini Umberto e il Gargàn sono cittadini italiani, e perchè sieno qui condotti si devono esperire le pratiche burocratiche.

Teatro Filodrammatico. L'apertura di questo teatro è fissata per la sera del 30 settembre colla compagnia comico-lirico-coreografica di Lelio Le Gassi.

Per l'igiene. Ieri, in piazza delle Legna, in una perlustrazione fatta dal commissario all'Annona sig. Bisch, coadiuvato dalle guardie municipali Likoff ed Orlando, vennero sequestrati e poi distrutti 700 cocomeri, perchè inammissibili alla vendita.

Simulata miseria. A proposito della notizia publicata sotto questo titolo, Maria Lach ci manda questa rettifica, che ci prega d'inserire a termini di legge:

Non è vero e nego, che quando ebbi dal capo delle guardie municipali Sulligoi, soldi 50 di elemosina, e non dal signor dirigente Ganduzio, addì 27 agosto 1893 nel porre nel portamonete il denaro, dal medesimo uscirono e si sparsero sul lastrico un gruzzoletto dai 20 ai 25 fiorini in argento.

Non è vero quindi e si nega, che codesta sia una carina storiella ed anche la speculazione, come fu publicato nel „Piccolo" dd. 29 agosto 1893.

E ciò per verità del fatto.

Trieste 31 Agosto 1893.

Se + gno di Maria Lach mediante me Basilio di Demetrio testimonio al segno.

Fimbingher Nicodemo test.° come sopra.

Agente ladro. Il signor Edoardo Traversa, agente assicuratore, aveva alle proprie dipendenze un giovanotto, certo Ferdinando Zaghar, d'anni 27, già studente di nautica, che aveva già scontato una pena per furto. Com'è noto, il signor Traversa lo scorso novembre fu imprigionato in dipendenza di un processo per crimine d'estorsione, che poi si chiuse con una sentenza assolutoria. Mentre il signor Traversa si trovava in carcere, lo Zaghar continuò a frequentare l'ufficio per isbrigare gli affari correnti. Quando però il signor Traversa uscì di prigione, rilevò dalla moglie che lo Zaghar non s'era fatto più vedere da un paio di giorni e, rivedendo le cose sue, riscontrò l'ammanco di tre viglietti del Monte di pietà, d'una posata d'argento, d'una lente d'ingrandimento, d'un livello a bolla d'aria e di 25 sigari *virginia*; il tutto del valore di fiorini 119.37. Il signor Traversa sospettò che a rubargli quegli oggetti - che si trovavano in un cassetto non chiuso a chiave - fosse stato lo Zaghar, e ciò per l'opportunità che aveva di commettere il furto, nonchè per altri indizii, tra i quali quello di essersi eclissato prima della scarcerazione del principale. Mossa pertanto denuncia, il sig. Tis si mise alla ricerca dello Zaghar. Questi, infatti, non tardò a venir arrestato e lo fu in via delle Poste, mentre vagava senza mezzi di sussistenza.

Ieri lo Zaghar fu tratto dinanzi ai giudici per rispondere del crimine di furto. Egli negò, come aveva negato durante l'istruttoria; ammise soltanto di aver preso i sigari *virginia*, ma disse che li aveva presi perchè, nel riporre delle carte nel cassetto in cui si trovavano, li aveva involontariamente rotti, e per non essere sgridato, li portò via con l'intenzione di sostituirli con altrettanti d'interi. Poi modificò il suo deposto, dicendo che i sigari erano stati mandati al principale, in carcere.

Il signor Traversa depose come in accusa, negò d'aver ricevuto i sigari in prigione ed aggiunse che aveva notato altri ammanchi oltre quelli dei quali era questione nella causa, e cioè: di due bottoni d'oro, l'uno con l'effige di Vittorio Emanuele, l'altro con quella di Umberto, una busta di compassi, un martello, un trapano, una tenaglia, ecc., ma non poter con certezza attribuire il furto di questi oggetti allo Zaghar, perchè nella stanza in cui i medesimi si trovavano avevano accesso anche altre persone.

In esito alle risultanze processuali la Corte dichiarò lo Zaghar colpevole del crimine di furto e lo condannò ad un anno di carcere duro.

Il condannato insinuò il ricorso contro la commisurazione della pena.

Il portafoglio del padrone. Il signor Giovanni Stella, che tiene un magazzino di carbone e legna in via Canova, aveva preso per garzone certo Carlo di Anna Guttmann, d'anni 18, da Steinbrück. Costui un giorno - dopo una settimana che si trovava in servizio - approfittando dell'assenza dello Stella, forzò ed aperse un cassetto, tolse il portafoglio del padrone, che conteneva 75 fiorini e poi piantò il magazzinò e andò... a comperarsi vestiti, cravatte, ecc. Poco dopo però il portinaio della casa nella quale lo Stella aveva il suo esercizio, lo vide e lo fece arrestare. Addosso il Guttmann aveva il portafoglio nel quale c'erano ancora 56 fiorini.

Ieri il Guttmann fu tradotto dinanzi ai giudici e confessò il fallo commesso. Dichiarato colpevole del crimine di furto, fu condannato, in considerazione di varie mitiganti che stavano a suo favore, a quattro mesi di carcere.

Disgrazia durante il lavoro. Iermattina il manovale Antonio Zadnik, d'anni 16, accudiva al proprio lavoro, nel nuovo edifizio che si sta costruendo nel cortile dell'appostamento principale dei vigili in via del Solitario, quando, volendo passare da una scala in costruzione ad un altro punto del fabricato, montò su d'una semplice traversa di ferro. Camminando su questa, perdette l'equilibrio e cadde dall'altezza del primo piano nel suolo sottoposto, battendo il mento contro gli scalini, in guisa da riportare una grave ferita e una frattura alla mascella con perdita di tre denti.

I due vigili Antonio Ransatto e Giovanni Zuban lo trasportarono all'ospedale, ove fu accolto.

Sbocchi di sangue. La giovanetta di sedici anni Amelia Lonza, abitante al quinto piano della casa N. 10 di via dei Carradori, attraversando nel pomeriggio di ieri, verso le 2½, la via Valdirivo, venne colta da forti sbocchi di sangue. Alcuni passanti la accompagnarono nell'atrio della casa N. 10 di quella via, e dalla farmacia Liprandi fu poi telefonato alla Guardia medica. Accorso il dott. Tempesta presso alla sofferente, le prestò le necessarie cure, dopo le quali, con una sedia portatile, venne trasportata dagli infermieri della Stazione centrale di soccorso alla propria abitazione.

Rissa e ferimento. Ieri, dopo il meriggio, in piazza della Dogana, il muratore Giacomo L., d'anni 38, da Gradisca, venuto a contesa colla giornaliera Teresa Luser, la colpì alla fronte con una pietra in guisa da cagionarle una ferita lacero-contusa. Il feritore venne arrestato.

Accidente a bordo. Ieri a sera, Antonio Delencich, d'anni 39, fuochista a bordo del piroscafo *Danae*, ricorreva alla Guardia medica con una ferita lacero-contusa alla mano destra e una frattura della prima falange del dito pollice riportata a bordo, durante il lavoro. Ricevette le debite cure dal medico d'ispezione.

I giuochi dei fanciulli. Nel pomeriggio di ierlaltro, un ragazzino, assieme ad alcuni suoi compagni, stava giocando con una di quelle grate di ferro che chiudono gli sbocchi dei canali, quando questa gli cadde sul piede destro ed egli riportò una ferita, per la quale ricorse alla farmacia Manzoni, dove gli furono prodigate le debite cure.

Furticelli. A danno del sig. Alessandro Z., abitante al secondo piano della casa N. 5 di via Donota, venne rubata ieri da parte di una sconosciuta, una lampada del valore di 6 fiorini.

— L'altra sera verso le 9, Maddalena C., proprietaria d'un postino di tabacchi in via Porporella N. 1, venne derubata da uno sconosciuto mariuolo di 50 sigari virginia, del complessivo valore di fior. 2.75.

— Un canarino del valore di 3 fiorini venne rubato ieri all'oste Enrico F., in via del Farneto. Quale autore di questo furto venne arrestato il facchino Giovanni P., d'anni 23, da Trieste.

Ladri arrestati. Ieri all'alba vennero arrestati dalle guardie di p. s. Giuseppe M., detto *Davanzo*, d'anni 16, Giuseppe F., detto *Bacco*, d'anni 18, Michele C., d'anni 16, Giuseppe C., d'anni 18, e Giovanni F., d'anni 22, tutti e cinque da Trieste senza occupazione, perchè nella notte dal 27 al 28 p. p. Agosto, introdottisi nel giardino botanico in Guardiella, avevano rubato una quantità d'uva e danneggiato alcuni alberi.

— Nel pomeriggio di ieri venne arrestato il villico Matteo C., da Iclovizza, presso Castelnuovo, d'anni 57, perchè aveva rubato un paio di calzoni del valore di 9 fiorini ad un negoziante di vestiti, in via della Barriera vecchia.

— Ieri mattina alle 10, fu arrestata la pregiudicata Anna I., d'anni 34, da Sesana, già sfrattata da questa città, perchè aveva rubato una posata di argento chinese, ed un vestito del complessivo valore di f. 8, a certa Maria F., abitante in piazza della Barriera vecchia N. 8, la quale le aveva dato gratuito alloggio.

Sbornia notturna. Ierinotte, verso un'ora, in via dell'Acquedotto, fu trovato ubriaco il giornaliero Matteo S., di anni 47, da Gorizia. Le guardie lo condussero all'ispettorato in via Scussa, dove fu trattenuto sino allo svanire della sbornia.

L'eloquenza dei piedi. L'individuo ignoto che trovò alterco ieri col garzone macellaio Carlo Velicogna, d'anni 16, abitante al N. 220 di Scorcola, non trovò altra arme da adoperare... che il piede e gli menò infatti un calcio tale da cagionargli una contusione al costato destro. Il colpito dovette ricorrere per le debite cure al medico d'ispezione della Guardia medica.

Francesco e „Tonina". Francesco Bonivento, pescivendolo, d'anni 32, abitante in via della Ferriera N. 21, ieri alle 3½ pom. ricorreva alla Guardia medica con una ferita di taglio alla mano sinistra, riportata accidentalmente tagliando del tonno. Ricevette le debite cure dal medico d'ispezione.

Ogni giorno una. Un avvocato, al letto di morte, faceva il suo testamento, nel quale lasciava tutto il suo patrimonio agli ignoranti, ai lunatici e ai pazzi.

Qualcuno gli chiese il motivo perchè avesse fatto un sì ridicolo testamento.

— E' di coloro tutto quel che posseggo - rispose l'avvocato - e trovo ben giusto che loro si restituisca!

Macchiette politiche. Scrivono da Parigi: Non si sa ancora se avremo alla nuova Camera il cittadino Thivrier, celebre per la sua *blouse* che faceva la meraviglia di tutti i provinciali della tribuna, ma avremo di certo non solo Basly, oste emerito, e anche pure degli altri osti socialisti, il vino essendo uno dei fattori della questione sociale. Gli uni e gli altri saranno eclissati da due nuovi arrivati, i cittadini Charnet e Ledues.

Il cittadino Charnet, eletto a Parigi, è parrucchiere di professione e ha già dichiarato che non vuole abbandonarla. Dalle 2 alle 6 governerà al Palais Bourbon, e dalle 8 alle 9 pettinerà come fa adesso le attrici della Comedia francese.

Forse alla mattina farà la barba ai clienti più favoriti. Una gran novità sarebbe che aprisse bottega per i suoi colleghi. *Charnet deputè et coiffeur pour dèputès* - che bella carta di visita! Però gli onorevoli pare non vogliano saperne di questo nuovo *raseur*. (N. B. *Être rasè* si dice essere seccato; *raseur*, rompiscatole).

Quanto al signor Ledues, egli è stato — senza scherzi — *uomo cannone*. In tale qualità ha percorso la provincia e lo estero, alzando di peso una vacca col suo vitellino. Era in broncio con la famiglia, ha fatto la pace, volle esser deputato, lo è. Questo qui i colleghi lo rispetteranno assai — per il suo bicipite. E se mai — è „avanzato" — si attira una espulsione temporanea, bisognerà chiamare tutto il picchetto di guardia per metterlo fuori.

Malfattori pifferi di montagna. Abbiamo da Roma, 31 agosto: Sulla via Appia, Moretti Giuseppe dormiva sul suo carro carico di vino, quando sbucarono tre malviventi, uno dei quali saltò sul carro e frugò nelle tasche del Moretti. Questi, svegliatosi, diede uno spintone all'aggressore, facendolo rotolare a terra. Allora i tre malfattori presi i bastoni che servono colle corde a fermare i barili, picchiarono il carrettiere. Questi chiedeva gli lasciassero la vita. Intanto due compagni del carrettiere distanti un 300 metri videro la scena ed accorsero. Si impegnò una lotta tremenda, sanguinosa. I carrettieri bastonarono fortemente gli aggressori che finalmente si diedero alla fuga inseguiti da una sassaiuola dei carrettieri. Questi poi avvertirono i carabinieri, che arrestarono gli aggressori e li condussero a Roma. Le ferite dei malandrini sono guaribili in 35 giorni, con riserva.

Una miss che vince un milione. Leggiamo nel *Pensiero* di Nizza: Una giovane scozzese, miss Leal Lodge giunta da pochi giorni a Montecarlo, sedutasi giovedì scorso ad un tavolo della *roulette*, fece dapprima, con varia fortuna, un piccolo giuoco di alcuni luigi. Verso l'imbrunire, improvvisamente, cangiò sistema, e puntò il massimo di 300 luigi, in pieno, sul numero 17. Il 17 uscì cinque volte di seguito, e Leal Lodge, che lo puntò sempre col massimo di 6000 franchi, incassò, fra lo stupore universale, *un milione e cinquantamila franchi*, facendo saltare la Banca.

Nacque bensì il sospetto che tanta e così improvvisa fortuna potesse essere il prodotto di qualche „correzione" abilmente giocata dai *croupiers*. Ma la miss incassò il patrimonio vinto e... si eclissò.

Fu aperta subito un'inchiesta — perchè anche a Montecarlo le inchieste si fanno sul serio! — ma nulla si riuscì a scoprire. La miss, che, fra parentesi, è orribilmente brutta, è scomparsa.

Borse e Mercati.

Chiuse estere e Borsa serale di Trieste del 1 Settembre. - La Borsa di Berlino chiude: Credit 200.30, dopo Borsa: Credit 199.50, Rabli 211.75, Rendita Italiana 84.10. Rendita ungherese in corone —.—. (Chiusa precedente: 200.75, 211.00, 85.10, —.—) La Borsa di Milano segna in chiusa: Cambio 110.41, Rendita italiana 93.92, Meridionali 640.—. (Chiusa precedente: 110.45, 94.15, 616.—). L'apertura della Borsa di Parigi segna: Rendita Italiana 84.95, poi sino —.— La chiusa ufficiale segna: Francese 99.20 italiana 83.73, Spagnuolo 62.03, Banche 577 $^{13}/_{16}$. Chiusa precedente: 99.32, 85.22, 62.25, 578.75). — Dopo Borsa: Italiana 83.85. — Si telegrafa da Parigi: Italiana schiacciata da enormi vendite della speculazione su viaggio principe di Napoli. Altro telegramma dice: Fiacca Italiana deprime la Borsa in generale. — Qui Rendita Italiana 83.25 a 83.50.

Listino. Napoleoni 9.95½ a 9.97—, Zecchini 5.92 a 5.96. Lire sterline 12.56 a 12.60, Londra 126.05 a 126.30, Olanda —.— a —.—, Francia 49.75 a 49.90, Italia 45.— a 45.20, Banconote italiane 45.05 a 45.20, Banconote germaniche 61.65 a 61.80. Rendita austriaca in carta 96.75 a 97.—, Rendita austr. in argento —.— a —.—, Rendita ungherese in oro 4%, 116.— a 116.25, Rendita austriaca in corone 96.25 a 96.50, Rendita ungherese in corone 94.30 a 94.50, Credit 335.50 a 336.25, Rendita Italiana 84 $^{5}/_{8}$ a 84.75, Lotti turchi 49.25 a 50.—, Serbi 3% 43.50 a 44.—, Serbi nuovi 5.25 a 5.75, Croce Rossa italiana 13.75 a 14.20.

Londra 1. (Cambi-Chiusa). Prestito Greco 5%, 1884 a 33.—.

Parigi 1. (Diretto-Urgente). Chiusa: Rendita francese 3% 99.29, Rendita italiana 5% 83.73. Rendita spagnuola esterna 62.03, Azioni Banca ottomana 577 $^{13}/_{16}$.

Francoforte 1. Credit 239.87, 87.—, 93.80. Depressa su ribasso dell'italiana.

Caffè. Amburgo 1. (Chiusa). Santos good av. — Per Settembre 78.—, per Dicembre 76.75, per Marzo 75.25.

— Amburgo 1. Rio ordinario loco 73–78, reale 79–81, buono 82–84.

— Havre 1. (Chiusa). Santos good average. Per mese corr. per 50 chilò a fr. 96.75, per Gennaio fr. 93.25.

— Nuova-York 1. (Apertura). Rio per consegne future 10 in ribasso. Stiracchiato, invariato.

Cotoni. Liverpool 1. — Importazione 1836, Vendite 7000 compresi affari consegna, Tendera in Docheta 1300 balle. — Mercato calmo. Merce americana a consegna da qualunque porto L. M.C. Per Settembre 4 $^{16}/_{64}$, per SettembreOttobre 4 $^{16}/_{64}$, per Ottobre-Novembre 4 $^{16}/_{64}$, per Novembre-Dicembre 4 $^{17}/_{64}$, per Dicembre-Gennaio 4 $^{18}/_{64}$, per Gennaio-Febraio 4 $^{20}/_{64}$, per Febraio-Marzo 4 $^{22}/_{64}$, per Marzo-Aprile 4 $^{24}/_{64}$, per Aprile-Maggio 4 $^{25}/_{64}$, Maggio-Giugno —.—.

— Orleans, Upland, Texas americani 4 $^{3}/_{8}$, Fair Dhollerah 3 $^{1}/_{4}$, Good Fair Dhollerah 3 $^{1}/_{2}$, Oomra 3 $^{13}/_{16}$, M. G. Broach 4.—, Bengal 3 $^{11}/_{16}$, Fair Pernambuco 4 $^{7}/_{16}$, Good Fair Egiziana 4 $^{3}/_{4}$.

— Ragguaglio settimanale: Importazione 24013, Esportazione 334, Vendite 4330, Consumo 43420 Transito 4000, Deposito 116.000

Farina. Parigi 1. (Dodici Marche). — Mese corrente 44.40, per Ottobre 44.75, sosta, quattro mesi da Novembre 45.90, quattro primi mesi 46.80 (Annuvolato).

Olio. Napoli 1. Gallipoli contanti 86.12, per Ottobre 86.40, per consegne future 80.66 - Gioia contanti 82.23, per Ottobre 82.48, per consegne future 76.32.

— Parigi 1. Ravizzone. - Mese corrente 56.50, per Ottobre 57.—, calmo, per Novembre-Dicembre 57.75, quattro primi mesi 58.50.

— Malaga 1. (Via Londra). Olio d'Oliva a reali 34.— per Arroba franco a bordo.

— Londra 1. Ravizzone a sc. —.—.

Petrolio. Brema 1. Loco 4.45. Calmo.

— Anversa 1. Loco 12.—. Calmo.

Spirito. Berlino 1. Loco 35.20, per Settembre Ottobre 33.50, per Novembre-Dicembre 33.60.

— Parigi 1. Mese corrente 54.—, per Ottobre 41.50, calmo, per Novembre-Dicembre 40.75, quattro primi mesi 41.50.

Zucchero. Londra 1. Java a scellini 17.—, fiacco, Rappe greggio a scellini 14 $^{3}/_{8}$, calmo.

— Parigi 1. Greggio da 88° disp. 38.75 a 39.— calmo, Bianco per mese corrente 40.30, per Ottobre 40.50, baisse, quattro mesi da Ottobre 40.75, quattro primi mesi 41.25, Raffinato da 113.— a 113.50.

Stampato ed edito dallo Stabilimento Editore del Giornale „Il Piccolo".
Redattore respons. Augusto Rocco.

Avvisi pel „Piccolo" di domani domenica mattina vengono accettati, per quanto ci sia spazio disponibile, sino alle ore 7 pomerid. alla nostra Amministrazione.

COMUNICATO

AVVISO.

Col giorno 1 Gennaio 1894 il Comune di Grisignana d'Istria affitterà per cava di pietra spazi di fondo comunale, delle rinomate Cave di pietra in Finida, alle condizioni ispezionabili in questo Ufficio Municipale, le quali a richiesta si potranno comunicare a chi credesse averne interesse.

Dal Municipio di Grisignana
li 20 agosto 1893.
Il Podestà: *FEDELE*.

Gli avvisi collettivi costano due soldi la parola. Tassa minima venti soldi. — Gl'indirizzi vengono dati all'ufficio d'Amministrazione del Piccolo, via Nuova N. 21 pianoterra; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

Domande e offerte d'impieghi

Ricercasi verso provigione, piazzista bene introdotto, presso la clientela di Trieste e Territorio, nel ramo farine. Offerte con referenze all'amministrazione del „Piccolo" sotto „D. W. 100" (847)

Ruoli di popolazione vengono compilati da persona pratica. Indirizzo al „Piccolo" (850)

Casa primaria cerca prontamente praticante con paga, che possieda bella calligrafia e conosca le lingue italiana e tedesca. Offerte al „Piccolo" sub „Praticante 100" (870)

Ufficiale contabile nella Riserva dell'Esercito italiano cerca posto quale corrispondente italiano, viaggiatore (conosce benissimo tutta Italia e la Sardegna) tenitore di libri, magazziniere od altra carica somigliante. Ha cognizioni commerciali, ottime referenze dal Ministero. Offerte sub iniziali „F. C." „Piccolo" (731)

Signorina distinta famiglia cerca posto cassiera dispone cauzione. Indirizzo al „Piccolo" (746)

Signorina di buona famiglia con cauzione cerca posto quale cassiera e venditrice in un negozio. Indirizzo al „Piccolo" (769)

Governanti, istitutrici, cameriere, cuoche, serve, prontamente disponibili. Agenzia Wranitzky, via Nuova 39. (863)

Istruzione

Sala Tersicore Chiozza 5. La scuola di danza per adulti è riaperta, stasera ore 8 lezione. Dettagli ed abbonamenti giornalmente. (825)

Ricercasi maestro serbo-croato. Sub „G. P. N. 100" fermo in posta. (807)

Affittanze

Ricercasi camera con comodo cucina, presso onesta famiglia operaia. — Indirizzo „Piccolo" (848)

Ricercasi stanza con comodo cucina, centro città, presso famiglia distinta. Offerte sub „W." „Piccolo" (868)

Ricercasi prontamente magazzinetto in corte, qualunque posizione, 80-100 fior. annui. Offerte „B. V." al „Piccolo". (866)

Affittasi camera ammobiliata, famiglia tedesca. Via Romagna 20, I piano destra (858)

Affittasi stanza ammobiliata ingresso libero, via S. Lazzaro N. 2, piano II. (851)

Affittasi centro stanza vuota, ingresso libero, primo piano. Indirizzo „Piccolo" (854)

D'affittare stanza parchettata ammobiliata f. 8. Indirizzo al «Piccolo» (800)

D'affittare magazzino con abitazione Per informazioni rivolgersi via Erta N. 8 dal portinaio. (755)

Affittansi due stanze ammobiliate presso famiglia tedesca. Via Coroneo 9, II.do destra. (759)

Affittasi stanza ammobiliata via Caserma N. 14, piano I (766)

Affittasi stanza vuota oppure ammobiliata, bellissima posizione, signore solo. Indirizzo al „Piccolo". (845)

Quartiere pronto, primo piano, 4 stanze parchettate, camerino, cucina, andito, cantina, terrazza, acqua, gas f. 454. Informazioni scrittoio via Dogana 12, primo piano (787)

Via Nuova 16 primo piano porta 2 affittansi diverse stanze ammobiliate con pensione. (852)

Stanza ammobiliata, Via Belvedere N. 23 B IV (Casa Roseger) (841)

Tranquillissima stanza bene ammobiliata affittasi, con rica posizione. Indirizzo al „Piccolo" (842)

Acquisti e vendite

Ricercasi un carretto a quattro ruote. Indirizzo al „Piccolo" (861)

Vendesi per fiorini 50 un buonissimo pianoforte a coda. Indirizzo al „Piccolo." (865)

Vendesi elegante fornimento stoffa, esclusi rivenditori. Indirizzo al „Piccolo" (873)

Da vendere bellissimo pappagallo brasiliano che parla. Indirizzo al „Piccolo". (857)

Da vendere motivo partenza oppure cedesi birraria, con permesso di tenere balli. Indirizzo al „Piccolo". (856)

Da vendere stabile per una trattoria, con stanze, in una amena posizione nelle vicine città del mare. Rivolgersi Agenzia Zeidler Piazza Borsa 14. (840)

Pianoforte da vendere a prezzo molto basso, Torrente 6, III (855)

Pianoforte eccellente, ottimo stato, fiorini 30, causa trasloco, vendesi. — Indirizzo „Piccolo" (840)

Oggetti rinvenuti e smarriti

Rinvenuto cane bianco macchie gialle. Indirizzo al „Piccolo" (857)

Smarriti ieri dopopranzo tra le 4½ e le 5, percorrendo via Ponte Rosso, Piazza Grande, S. Sebastiano e ritorno fino al Tergesteo fiorini 110 in una busta aperta di lettera raccomandata con indirizzo. Generosissima mancia portandoli al „Piccolo". (862)

Fu rinvenuto cane nero con al collo nastro verde Rivolgersi da M. Lustig e figlio (875)

Diversi

Matrimonio incontrerebbe distinto signore in buonissima posizione, con grande, bella signorina o vedova. Offerte ferme in posta sub „Foresto 50" (99)

Tilde. E me lo chiedi! Sarò felicissimo come sempre e lo aspetto colla più viva impazienza. Arrivederci. Tutto tuo. (819)

Devotissimo ammiratore, ricevuto lettera in ritardo. Via Stadion. (819)

Ma... Per me, fa pure ciò che il tuo istinto di ma.. ti suggerisce. Guido. (846)

Alice Sì! Ricevuta in ritardo. 1. 9. 93. S L. (840)

I. M. 44. Lettere ricevute, vengo sicuro. (843)

Studente commercio nautica dalla provincia troverebbe alloggio costo vicinanza Accademia. — Lettere sub «Studente» al „Piccolo" (844)

Signora vedova sola benestante prenderebbe a costo una o due ragazzette da scuola. Indirizzo al „Piccolo" (874)

Ogni sera Concerto vocale ed istrumentale con variato programma nella „Birraria Nuova", fu alla Posta, in via Carintia. Ingresso libero. La proprietaria: Fanny Portelli. (528)

Promesse Boden, estrazione 5 settembre, vincita principale f. 50000, fiorini 1.50, presso Alessandro Levi. (675)

Stufe grandi di terraglia a colonna a f. 30, focolai economici, armadi per bottiglie, presso Petruzzi, via Ghiaccera. (797)

Nuova osteria „Ai Maestri" via S. Giovanni N. 8 Vino d'Istria, Terrano prima qualità di S. Vincenti. Antonio Vassilich (867)

Mobiglie, tappezzerie, assortimento colossale. Concorrenza assoluta Rivolgersi Farneto 10, Ruzzier. (869)

Armonium premiata fabrica, tre registri vendesi fiorini 90, Farneto 10. (...)

Macchina cucire Singer garantita vendesi stralcio, Farneto 10, piano primo. (869)

100 chilog. carbone faggio fior. 3 franco domicilio, Piazza Barriera vecchia N. 7. (872)

Draghi volanti, assortimento. Negozio Richetti via S. Antonio N. 28. (839)

Guanti filo, seta, tricot, prezzi ribassati. Negozio al „S. Nicolò." (839)

Esposizione Torrente 32. Credenze, credenzette specchio, floraie, sedie gotiche, chiffoniera specchio, stanza letto, lavamani rococò, luci specchio 26 per 46, modiglioni, assortimento. Prezzi, qualità attestano grandiosità vendite. (871)

Nuovo Negozio olio, aceto e sapone via Malcanton N. 3, vende a prezzi da non temere concorrenza: Olio da 34, aceto da 4, sapone da 24 in poi. — Si ricevono commissioni franco a domicilio per qualunque misura. (864)

Deposito principale Estratto Tamarindo Dolcificato Huber: via S. Apollinare 4.

Preservativi francesi dozz. fior. 1, 2, 3, 4, spedizione discreta. Wohl, Sebastiano 4. (853)

Il disinfettante migliore sia per l'efficacia nel prevenire malattie contagiose che per grato odore è l'Aceto Igienico. Farmacia Rovis. (838)

LA SARTORIA
„Alla Ville d'Alessandrie"
— di —
GIOACHINO DI SALVATORE
si è traslocata col 24 Agosto
in Piazza della Borsa N. 5
e fa noto alla sua Spettabile Clientela che non assume più ordinazioni dalla ditta Gasser

Il maestro LUIGI MALIPIERO
stabilitosi definitivamente a Trieste, impartisce lezioni di pianoforte, canto, armonia, organo ed armonium - Istrumenta e fa repertori di Caffè Chantants in poco tempo e passa spartiti ad artisti da teatro — Dà anche lezioni in casa propria. — Dalle 6 alle 7 trovasi sempre in casa: Via Chiozza N. 14, II piano, porta di mezzo.

Restaurant Boschetto
Oggi Sabato e domani domenica
Banda Cittadina Triestina
diretta dal maestro F. PIAN.
Splendidi fuochi d'artificio

Dr. EMILIO MARCUS
Medico-Chirurgo Oculista
Acquedotto N. 18, I piano
Consultazioni dalle 2—3½ pom.
L'ultima mess'ora gratuitamente riservata ai poveri.

SMARRITO
anello con rubino e 7 brillanti
dalla campagna Thaller in Gretta al Giardino di Barcola percorrendo il tratto di strada della Scuola nuova di Barcola.
Mancia di f. 30 a colui che lo porterà al «PICCOLO».

Coll'uso del
SAPONE DI VASELINA GOLD-CREAM
della profumeria nazionale di Vienna si ottiene la pelle come il velluto. Esso è specialmente molto raccomandabile nel lavare i fanciulli. Un pacco contenente 3 pezzi costa soltanto 40 soldi ed acquistasi presso:
Giul a Ruziczka, via Ponterosso 89; L. Nagelschmidt, via S. Sebastiano; Giovanni Biasinich, via Caserma 16; Visentini, via dell'Acquedotto e Vincenzo Depretis, via Chiozza. (2)

Il Dottor VERONESE
Specialista per le malattie nervose
dà consultazioni mediche dalle ore 5 alle ore 6 pom.
(tranne il mercoledì e i giorni festivi)
Via Vienna N. 4.

STABILIMENTO IDROTERAPICO E CLIMATICO
VENA D'ORO (Belluno)
500 metri
Soggiorno indicato anche durante il mese di settembre.
Direzione medica: Prof. dott. A. Lustig.
Pensione completa a prezzi fissi e convenienti.
Informazioni precise presso i proprietari Fratelli Lucchetti.

AVVISO!
Chi desidera acquistare
MOBILI
solidi, bene eseguiti e a prezzi di concorrenza impossibile, visiti il deposito della Fabbrica Triestina di
ANTONIO MUGGIA & C.o
Piazza della Legna N. 1
Album illustrato gratis.

Importante!
Per scioglimento della Ditta S. BIERMANN & C.
tutte le merci esistenti nei loro negozi tanto a Trieste Piazza della Borsa N. 3, quanto a Fiume, Corso N. 481, vengono vendute per ...

LUXARDO
MARASCHINO di ZARA
Questo liquore rinomato non dovrebbe mancare a nessuna mensa.

Ricercasi viaggiatore
per la Carniola, l'Istria ed il Tirolo per primaria fabrica di surrogati di caffè. Per avere molte conoscenze e parlare le lingue tedesca, slava e italiana. Soltanto ... giovani con referenze di primo ordine ... vino offerte sub N. 7486 per ... dite a destinazione, a Rudolf Mosse, ...

Inodore asciugante ...
Trieste: Luigi Battistutta, via Belvedere 15, K. o fior. 1.50
VERNICE LUCIDA PER PAVIMENTI di Francesco Christoph

BANCA POPOLARE DI TRIESTE
Via Nuova 3.
Accoglie qualunque importo di denaro
Piccolo Risparmio
rilascian lo
Libretti di Versamento
e abbuonando l'annuo interesse ...
3% che viene capitalizzato semestralmente.
Restituisce il denaro versato sino fior. 500 senza preavviso
» » 1000 con 1 giorno di »
» » 5000 » 3 giorni di »
Accetta versamenti di denaro in Conto Corrente con prelevazioni ... preavviso al 3% d'interesse
Ad interesse anticipato
3% da 1 a 3 mesi di preavviso
3½% » 3 » 6 » » »
Accorda sovvenzioni
a) sopra cartelle di Lotteria e Rendita
b) sopra merci o Warrants e prodotti dell'arte e dell'industria
c) sopra monete, oggetti d'oro, d'argento e preziosi
a modiche condizioni.
Acquista per conto terzi effetti publici accordando il rimborso rate.
LA DIREZIONE
TRIESTE, nel Febbraio 1891

Levatrice approvata
bene istruita, si raccomanda all'alta aristocrazia come pure alle P. T. Signore per la sua scrupolosità, nelle diverse e più discrete ... sioni, come pure per parti in casa e fuori. Presso questa levatrice le signore prossime al parto vengono trattate con tutto amore ... per epoca lunga o breve, a ... massima segretezza. Consigli ed aiuti ... ai bisognosi. Gentili offerte ed informazioni spedire sub «Sigillo della segretezza» (Siegel der Verschwiegenheit) all'ufficio annunzi di L. Schönhofer, Graz, Sporgasse ...

ROYAL WINDSOR
IL CELEBRE
RIGENERATORE DEI CAPELLI

... pelli che sia premiato. — Risultati ... Vendita ognor crescente. — Esigere ... sotto la parola «ROYAL WINDSOR» ... trova presso parrucchieri, profumieri, ... mezze boccette.
MAGAZZINO: 22, Rue de l'Echiquier, ...
Vendesi in TRIESTE presso ... dariae, 11 via Caserma ... Farmacia ... Grande; Agenzia Zalla, Corso, ... Nicolò Sevaglievich; Profumeria Mostas ... Latzlberger, profumiere, ... In FIUME: Farmacia ...

I SIGNORI MEDICI
raccomandano ai deboli ed ai convalescenti l'uso della
CHINA SERRAVALLO Ferruginosa
onde riacquistare rapidamente la forza.
Farmacia Serravallo - Trieste

Sensazionale
destano gli
Orologi remontoir da tasca originali
DI GINEVRA

f. 6 f. 6

di recente invenzione.
Questi orologi, in virtù della loro magnifica ... esecuzione non vengono distinti dagli orologi ... nemmeno dagli intenditori. Le casse, stupendamente ... late, rimangono per sempre assolutamente ... rilasciata una garanzia in iscritto per tre anni.
Prezzo 6 fiorini al pezzo.
Catene di vero Doldin, adattatissime per ... carabina di sicurezza, genere Sport, Marquis ... al pezzo. Per ogni orologio si riceve gratis una ...
Gli orologi „GOLDIN" grazie alla loro ... sione, sono in uso presso quasi tutti gli impiegati ... rovie dello Stato austriache ed ungheresi e si possono ... stare esclusivamente nel Deposito principale
ALFREDO FISCHER, Vienna I, Adlergasse ...